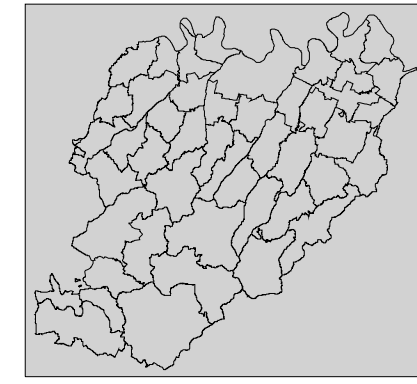


PTCP

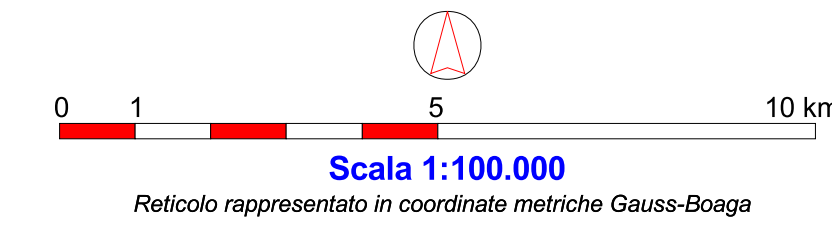
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Tav. T2 - Assetto del territorio e compatibilità insediativa



Direzione di progetto

Dott. Vittorio Silva (Direttore del Dipartimento Politiche di Programmazione e Sviluppo)
Coordinatore
Arch. Gianbattista Volpe (Direttore del Servizio Pianificazione Territoriale - Basi Informative Territoriali)
Responsabile del progetto PTCP
Ing. Gianni Gazzola (Dirigente dell'Unità Tecnico Strumentale - Servizio Pianificazione Territoriale-Basi Informative Territoriali)
Cartografia tematica e sistema informativo
Dott. Agr. Bianca Rossi (Direttore del Servizio Programmazione Territoriale Comunale - Attività di Trasformazione del Territorio)
Tutela paesistica e valorizzazione ambientale
Geol. Giorgio Neri - Ambiter S.r.l. (Consulente)
Vulnerabilità idrogeologica, tutela fluviale e rischio ambientale
Arch. G. Paolo Passoni (Consulente)
Assetto insediativo e unità di paesaggio
Prof. Ing. Gianluigi Sartorio (Consulente)
Mobilità territoriale



Indirizzi per la trasformazione permanente del territorio
(fatto salvo quanto previsto dall'art. 42 delle NTA del PTCP)

- Ambiti territoriali di intervento e trasformazione urbanistica normalmente ammessi** (indirizzi di PTCP)
- Ambiti territoriali di intervento e trasformazione urbanistica possibili** (verifica di sostenibilità eco-ambientale)
Interventi possibili ammessi previa valutazione riferita a:
a) benefici dell'intervento e vantaggi socio-economici
b) bilancio fabbisogno idrico e impermeabilizzazione minima dei suoli
c) impatto sulle reti tecnologiche e della mobilità principale
d) smaltimento delle acque meteoriche, stoccaggio o rallentamento dei deflussi
e) valutazione della pressione antropica per qualità di aria, acqua, suolo o sottosuolo
f) impatto sull'infrastrutturazione agricola, sul patrimonio storico culturale, sul paesaggio in genere.
- Ambiti territoriali di intervento e trasformazione urbanistica condizionati** (contenimento e qualificazione)
- Ambiti territoriali di intervento e trasformazione urbanistica esclusi** (massima criticità e tutela)

Salvaguardia e promozione dei principali ambiti periurbani

- Corridoi di accesso o ambiti di riequilibrio ecologico degli ambienti fluviali
- Discontinuità e varchi nel tessuto urbanizzato da tutelare
- Visuali verso paesaggi di notevole pregio da conservare
- Assetto rurale degradato o marginale in adiacenza a territori urbanizzati da riorganizzare

Aree o tessuti non storici da recuperare e riqualificare

- Zone di valenza ambientale locale da articolare
- Territori comunali con forte presenza di patrimonio rurale degradato da recuperare
- Recupero ambientale con finalità ricreative/sportive (ex militari o demaniali)
- Riconversione totale o parziale di aree o comparti dismessi per nuovi insediamenti ad uso residenziale, terziario e per servizi pubblici o privati

Trasformazioni secondo i seguenti indirizzi attuativi:
a) privilegiare forme insediative compatte rispetto a forme insediative frammentate
b) incentivare la riparazione architettonica, riqualificazione funzionale e ristrutturazione urbanistica dei vuoti e delle frange urbane
c) disincentivare le espansioni lineari lungo le arterie stradali e le conurbazioni diffuse
d) rispettare gli andamenti morfologici dei suoli e la percezione degli elementi significativi del paesaggio
e) ripristinare attività produttive e/o terziarie compatibili con il sistema della viabilità e con le strutture urbane circostanti.

Cartografia di riferimento

- Insediamenti urbani
- Confini amministrativi
- Viabilità autostradale
- Viabilità primaria
- Viabilità secondaria
- Corsi d'acqua principali